

fra istituti, operatori, analisti, ricercatori, centri studi, istituzioni specializzate e quant'altri soggetti coinvolti nello sviluppo del sistema mediatico dei Paesi che si affacciano al Mediterraneo.

La ricerca ha prodotto un primo rapporto nel dicembre 2001 e il rapporto finale nel 2002.

Occupazione, riforme economiche e coesione sociale in Europa: quali Istituzioni per un'Europa virtuosa?

Il Consiglio Europeo straordinario di Lisbona (marzo 2000) ha fissato un obiettivo strategico molto ambizioso per il prossimo decennio: l'Unione "deve diventare l'economia "basata sulla conoscenza " più dinamica e competitiva del mondo, capace di assicurare insieme crescita economica sostenibile, una maggiore e migliore occupazione ed una più ampia coesione sociale". Per la realizzazione di tali grandi obiettivi comunitari, negli ultimi anni si è vieppiù impiegato il cosiddetto metodo del coordinamento aperto. L'esempio più emblematico di questo approccio è la strategia europea dell'occupazione o "processo di Lussemburgo": linee guida e obiettivi comuni, piani nazionali d'azione, monitoraggio ex post, identificazione delle pratiche migliori. Inoltre, il metodo del coordinamento aperto opera anche nel settore delle riforme economiche strutturali (il cosiddetto processo di Cardiff), nella definizione delle Broad Economic Policy Guidelines tramite il dialogo macro-economico fra istituzioni europee e parti sociali (il cosiddetto processo di Colonia) e, seppure in forma iniziale, nel settore della protezione sociale (la cosiddetta strategia concertata per la modernizzazione della protezione sociale). Il vertice di Nizza ha poi dato avvio ad un nuovo specifico processo di coordinamento sull'esclusione sociale.

Ma esistono le capacità istituzionali – a livello comunitario e nazionale – atte a garantire la realizzazione di tali obiettivi? Quali sono i processi decisionali messi in atto per implementare la strategia delineata a Lisbona? Quali sono i meccanismi implementativi più virtuosi? La ricerca si propone di rispondere a tali quesiti.

La ricerca, coordinata dal Prof. Maurizio Ferrera, ha prodotto un rapporto intermedio nel dicembre del 2001, mentre il rapporto finale verrà consegnato entro il 2002.

La spesa pubblica per la politica estera in Italia In un quadro comparativo

La ricerca, affidata all'ISPI dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica, nel giugno 2001, si propone di analizzare gli strumenti che si traducono in spesa pubblica in materia di rapporti con l'estero. In particolare è stata svolta un'analisi empirica dell'intervento pubblico per la politica estera che fa capo non solo al Ministero degli Affari Esteri, ma a una pluralità di altri ministeri ed enti. Lo stesso schema di analisi viene seguito per gli altri Paesi presi in esame.

Nel dettaglio, l'articolazione della ricerca prevede: un'analisi quantitativa della spesa pubblica, suddivisa per settori, per la politica estera (ad esempio, la spesa per il servizio diplomatico e consolare, per la cooperazione, per il sostegno alla cultura, alle attività economiche, al commercio estero, ecc.); una descrizione critica dei meccanismi di riparto dei fondi tra i diversi comparti e tra le diverse organizzazioni coinvolte; un'analisi dei costi dell'ICE; un'analisi dell'efficienza dei singoli capitoli di spesa analizzati in relazione agli obiettivi prefissati; un confronto internazionale dei volumi di spesa o del costo delle strutture organizzative operanti nei diversi settori.

La ricerca, coordinata dall'ISPI, è svolta da Ecompubblica, il Centro di Ricerca sull'Economia del Settore Pubblico dell'Università Bocconi di Milano.

8. – Struttura formale del bilancio e vicende gestionali

Anche il consuntivo 2001 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che ha recepito le innovazioni introdotte dal D.L. 9 aprile 1991, n. 127, secondo gli obblighi e i contenuti dalle direttive della comunità europea.

L'assemblea generale ha deliberato il preventivo il 9 novembre 2000 e il consuntivo in data 23 aprile 2002, entrambi con parere favorevole del collegio dei revisori e positive considerazioni della Ragioneria generale dello Stato.

Dai prospetti che seguono si può esaminare la gestione dell'esercizio 2001 rispetto al 2000.

CONTO ECONOMICO

	2000(*)	%	2001	%	%(**)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	740.958.462	17,66	1.440.269.362	28,95	94,38
Totale altri ricavi e proventi	3.455.628.164	82,34	3.534.890.396	71,05	2,29
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	4.196.586.626	100,00	4.975.159.758	100,00	-18,55
Totale costi della produzione per servizi	2.486.472.355	58,65	2.985.586.550	58,82	20,07
Totale costi per godimento di beni di terzi	27.977.200	0,66	24.580.841	0,48	-12,14
Totale costi per il personale	885.384.200	20,88	1.042.896.105	20,55	-17,79
Totale ammortamenti e svalutazioni	306.852.570	7,24	390.754.031	7,70	27,34
Totale altri accantonamenti	215.000.000	5,07	179.500.000	3,54	-16,51
Totale oneri diversi di gestione	318.075.108	7,50	452.502.865	8,91	42,26
Totale costi della produzione (B)	4.239.761.433	100,00	5.075.820.392	100,00	-19,72
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	-43.174.807		-100.660.634		133,15
Totale altri proventi finanziari	39.712.881	140,77	15.225.982	-619,22	-61,66
Totale interessi ed altri oneri finanziari	-11.502.510	-40,77	-17.684.875	719,22	53,75
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	28.210.371	100,00	-2.458.893	100,00	-108,72
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-		684.668		
Totale proventi straordinari	30.216.594	108,01	14.126.812	108,50	100,00
Totale oneri straordinari	-2.241.524	-8,01	-1.106.360	-8,50	-50,64
Totale delle partite straordinarie (E)	27.975.070	100,00	13.020.452	100,00	-53,46
Risultato prima delle imposte	13.010.634		-89.414.407		-787,24
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (IRPEG)	3.612.000		10.436.000		188,93
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	9.398.634		-99.850.407		-1162,39

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Riepilogo conto economico

	2000(*)	2001	%(**)
<u>Ricavi e proventi</u>			
Parte istituzionale "no profit"	3.455.628.164	3.534.890.396	2,29
Parte commerciale	740.958.462	1.440.269.362	94,38
Totale A	4.196.586.626	4.975.159.758	18,55
<u>Costi della produzione</u>			
Parte istituzionale "no profit"	3.498.735.159	3.642.453.449	4,11
Parte commerciale	741.026.274	1.433.366.943	93,43
Totale B	4.239.761.433	5.075.820.392	19,72
Differenza A-B	-43.174.807	-100.660.634	133,15
Totale C	28.210.371	-2.458.893	-108,72
Totale D	0	684.668	
Totale E	27.975.070	13.020.452	-53,46
Risultato prima delle imposte	13.010.634	-89.414.407	
Imposte (parte commerciale)	3.612.000	10.436.000	188,93
Avanzo/disavanzo	9.398.634	-99.850.407	-1162,39
Avanzo/disavanzo "no profit"	13.078.446	-96.767.719	-839,90
Avanzo /disavanzo commerciale	-3.679.812	-3.082.688	-16,23

(*) valore esposti ai fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Ricavi e proventi istituzionali (no profit)

	2000(*)	%	2001	%	%(**)
Contributo Ministero Affari Esteri	800.000.000	23,15	740.000.000	22,69	-7,50
Contributo Commissione Europea	0	0,00	21.783.038	0,67	100,00
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati	796.639.164	23,05	749.550.958	22,98	-5,91
Contributi per corsi di formazione	0		246.130.574	7,55	100,00
Contributo da Regione Lombardia	15.000.000	0,43	0	0,00	-100,00
Quote associative	1.201.000.000	34,75	1.091.000.000	33,45	-9,16
Contributi straordinari	600.000.000	17,36	245.000.000	7,51	-59,17
Contributi volontari ristrutturazione Palazzo Clerici	42.989.000	1,24	168.500.000	5,17	291,96
Totale (***)	3.455.628.164	100,00	3.261.964.570	100,00	-5,60

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

(***) al netto di plusvalenze ordinarie L. 4.555.385 e utilizzo fondo ristrutturazione L. 168.500.000

Dall'analisi del conto economico dell'istituto si rileva l'incremento del 94,38% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni; esso è determinato sia dai ricavi per corsi di formazione che da ricavi e proventi "no profit" (+ 2,29%).

Il risultato totale dei ricavi e proventi è del 18,55%, con una incidenza dei "no profit" per il 71,05%.

I costi della produzione aumentano per un totale del 19,72%, particolarmente influenzato dall'incremento del 93,43% della parte commerciale.

Da evidenziare tra gli oneri diversi di gestione, gli oneri relativi all'IVA indetraibile dell'attività istituzionale e le spese per le pubblicazioni di parte commerciale.

L'incremento (+ 27,34%) relativo agli ammortamenti è in relazione alla capitalizzazione delle spese per i lavori di ristrutturazione del Palazzo Clerici.

I costi della produzione sono costituiti per il 58,82% dai servizi per acquisti, con un incremento del 20,07%.

Il disavanzo economico, al netto delle imposte, è di lire 89.414.407, con un risultato finale di 96.767.719 di parte istituzionale "no profit" e di 3.082.688 di parte commerciale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2000(*)	%	2001	%
Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti	0	0,00	0	0,00
Totale crediti verso associati per versamenti ancora dovuti (A)	0	0,00	0	0,00
% di variazione	0,00			
Immobilizzazioni immateriali	735.895.203	21,30	813.630.077	19,02
Immobilizzazioni materiali	554.577.004	16,05	1.012.474.913	23,67
Immobilizzazioni finanziarie	343.803.007	9,95	340.576.819	7,96
Totale immobilizzazioni (B)	1.634.275.214	47,29	2.166.681.809	50,65
% di variazione	32,58			
Rimanenze	0		19.836.817	1,03
Crediti	1.236.121.310	35,77	1.776.391.849	41,53
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	122.641.540	3,55	127.196.925	2,97
Disponibilità liquide	338.011.295	9,78	2.586.034	0,06
Totale attivo circolante (C)	1.696.774.145	49,10	1.926.011.625	45,02
% di variazione	13,51			
Risconti attivi	124.480.019	3,60	185.016.914	2,91
Totale ratei e risconti attivi (D)	124.480.019	3,60	185.016.914	4,33
% di variazione	48,63			
TOTALE ATTIVO	3.455.529.378	100,00	4.277.710.348	100,00

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO	2000(*)	%	2001	%
Patrimonio netto:				
Altre riserve	311.448.120	9,01	324.942.081	7,60
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	959.445.120	27,77	966.982.353	22,61
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	9.398.634	0,27	-99.850.407	-2,33
Totale patrimonio netto (A)	1.280.291.874	37,05	1.192.074.027	27,87
% di variazione			6,89	
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	305.688.022	8,85	201.567.373	4,71
% di variazione			34,06	
Trattamento di fine rapporto di fine rapporto (C)	269.850.942	7,81	297.612.811	6,96
% di variazione			10,29	
Debiti banche	0	0,00	388.287.329	9,08
Debiti fornitori	601.587.072	17,41	1.023.571.042	23,93
Debiti tributari	74.118.000	2,14	117.562.857	2,75
Debiti verso istituti di previdenza	64.582.428	1,87	82.131.489	1,92
Altri debiti	741.506.040	21,46	851.703.596	19,91
Totale debiti (D)	1.481.793.540	42,88	2.463.256.313	57,58
% di variazione			66,23	
Totale ratei e risconti (E)	117.905.000	3,41	123.199.824	2,88
% di variazione			4,49	
TOTALE PASSIVO	3.455.529.378	100,00	4.277.710.348	100,00

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

Suddivisione delle entrate (somme incassate)

	2000(*)	%	2001	%	%(**)
Quote associative	1.176.000.000	28,95	1.036.000.000	23,51	-11,90
Quote associative competenza anni precedenti	110.000.000	2,71	10.000.000	0,23	-90,91
Contributo dello Stato	790.000.000	19,45	740.000.000	16,80	-6,33
Contributi straordinari	600.000.000	14,77	245.000.000	5,56	-59,17
Entrate di altro tipo (commerciali, contributi vari, ecc.)	1.386.078.574	34,12	2.374.901.277	53,90	71,34
Totale	4.062.078.574	100,00	4.405.901.277	100,00	8,46

Suddivisione delle spese (pagamenti eseguiti)

	2000(*)	%	2001	%	%(**)
Spese istituzionali	2.589.223.000	56,69	3.220.679.000	56,69	24,39
Spese di funzionamento	1.295.276.000	28,36	1.013.307.000	28,36	-21,77
Spese d'investimento e di ristrutturazione	682.894.000	14,95	891.073.000	14,95	30,48
Totale	4.567.393.000	100,00	5.125.059.000	100,00	12,21

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Nel 2001 il patrimonio netto dell'ente subisce un calo del 6,89%, la cui variazione negativa è la risultante della gestione, conclusasi con un disavanzo economico di £. 99.850.407.

Dall'esame delle attività risulta che l'incremento delle immobilizzazioni (+32,58%) è stato influenzato dall'aumento delle immobilizzazioni materiali (+82,56%) a seguito di spese di impianti, mobili, macchine per ufficio e P.C. nonché di acquisizioni dalla società S.P.A.I. in liquidazione.

Le immobilizzazioni immateriali (+10,56%) aumentano a seguito della capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici.

L'attivo circolante (+ 13,51%) è influenzato dall'incremento dei crediti (+ 43,70%), costituiti per lo più dai crediti per contributi delle fondazioni private, incremento che viene in gran parte compensato dalla diminuzione (- 99,23%) delle disponibilità liquide.

Le rimanenze sono costituite da pubblicazioni acquisite dalla S.P.A.I. in liquidazione.

Nel passivo la variazione positiva dei debiti (+ 66,23%) è influenzata dai debiti verso banche per conti correnti passivi nonché anticipazioni su crediti e ricevute bancarie, con la conseguente insorgenza di oneri finanziari; un forte aumento (+ 70,14%) è da rilevare anche nei debiti verso fornitori.

9. - Conclusioni

I risultati dell'esercizio dell'anno 2001 evidenziano una situazione articolata, nella quale, a fronte di un forte disavanzo, sussiste un incremento del valore delle immobilizzazioni.

Inoltre, il contenimento delle spese di funzionamento - percentualmente considerate - e l'incremento delle spese istituzionali sono espressione significativa dell'impegno dell'Ente, volto al raggiungimento delle finalità proprie, così come definite nello statuto.

Sotto altro profilo, non è da sottacere che l'Ente fa fronte ai pagamenti - che superano di oltre 719 milioni di lire gli incassi - utilizzando operazioni di "factoring" e anticipazioni bancarie con conseguenti ulteriori oneri.

Ne consegue la necessità di ridurre il disavanzo, attraverso una sollecita riscossione delle quote associative (1.300.277.983 di competenza per gli anni precedenti), una migliore redistribuzione delle entrate anche per tipologia, nonché una diminuzione delle spese non obbligatorie e non strettamente necessarie per l'attività istituzionale (consulenze, collaborazioni, etc.).

Non senza considerare l'esigenza di una migliore esposizione dei dati a consuntivo nella nota integrativa e una più completa evidenziazione, nella situazione patrimoniale, degli incrementi e decrementi effettivamente realizzati nell'esercizio.



ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
(I.S.P.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALEISPIVERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEADEGLI ASSOCIATI DEL 23 APRILE 2002

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati all'ISPI si è riunita in seconda convocazione, sotto la Presidenza dell'Amb. Boris Biancheri, presso la sede dell'ISPI (Milano - Via Clerici, 5) alle ore 12.00 di martedì 23 aprile 2002, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività dell'ISPI nel 2001.
2. Relazione sulla gestione dell'ISPI nel 2001.
3. Approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2001. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.
4. Informazione sull'attività dell'Istituto.

Sono presenti con proprio rappresentante i seguenti associati in regola con quanto prescritto dall'Articolo 15 dello Statuto: Assicurazioni Generali, Compagnia di San Paolo, Comune di Milano, Fondazione Fiera Milano, Istituto Javotte Bocconi Manca di Villahermosa, Italcementi, Omnitel, Pirelli, Unicredit Italiano, Università L. Bocconi.

Sono presenti per delega i seguenti Associati (sono indicati altresì tra parentesi, l'associato o la persona delegati): Cerved (Omnitel), Fiat (Amb. Biancheri), Siemens (Compagnia di San Paolo).

Sono inoltre presenti: l'Amministratore Delegato dell'ISPI, Dr. Giovanni Roggero Fossati; il Segretario Generale dell'ISPI, Dr. Paolo Magri; il Responsabile del Coordinamento dei Servizi Amministrativi dell'ISPI, Rag. Silvano Monarca; il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Luca Criscuolo; i membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Maurizio Maffei e Dr. Tammaro Maiello.

Sono inoltre presenti il Dr. Claudio Fortuna, il Dr. Lucio Rondelli e l'Ing. Carlo Peretti membri del Consiglio di Amministrazione dell'ISPI.

Il Presidente, Amb. Boris Biancheri dichiara aperti i lavori dell'Assemblea e comunica che gli associati in regola con il versamento della quota associativa per il 2002 dispongono complessivamente di 665 voti; gli associati presenti in sala dispongono di 515 voti e pertanto, a norma dell'Art. 16 dello Statuto, l'Assemblea è validamente costituita e può deliberare.

Il Presidente propone all'Assemblea di nominare Segretario della riunione la Dott. ssa Erika Zancan e l'Assemblea approva all'unanimità.

Allo scopo di far svolgere rapidamente i lavori dell'Assemblea, il Presidente propone di non procedere alla lettura integrale delle relazioni, ma di effettuarne una esposizione sintetica. L'Assemblea approva all'unanimità.

1. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ISPI NEL 2001

Il Presidente provvede quindi ad illustrare sinteticamente la "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività dell'ISPI nel 2001", che viene conservata agli atti (Doc. 1), ricordando agli associati come nel corso del 2001 si sia rafforzata l'attività di **ricerca**, sia in termini di studi e ricerche effettuate, sia in termini di ricercatori "interni" e non. Complessivamente, nel corso del 2001 sono stati avviati 27 paper e sono stati coinvolti durante l'anno circa 60 ricercatori.

Tra i numerosi studi, il Presidente ricorda i temi della criminalità transnazionale, dell'allargamento dell'Unione Europea, del riciclaggio del denaro sporco che hanno ricoperto un grande interesse per l'Istituto. L'evoluzione politico-strategica della regione del Grande Medio Oriente da un lato e il sistema mediatico del Mediterraneo dall'altro - prosegue l'Amb. Biancheri - continuano a ricoprire un ruolo e una rilevanza particolari, anche alla luce degli avvenimenti recenti.

Anche le tematiche relative all'occupazione, alle riforme economiche, alla coesione sociale in Europa e alla spesa pubblica per la politica estera in Italia sono state svolte con occhio premonitore.

Per quanto concerne invece i **progetti speciali** - prosegue il Presidente - continua con successo "Global Watch - Osservatorio ISPI-Bocconi sulle opportunità globali" che realizza numerosi prodotti diretti a mol-

